



L'Enpab nell'ambito delle proprie funzioni investe i contributi versati dagli iscritti, con l'obiettivo di attribuire una rivalutazione ai montanti sponsorizzando anche iniziative orientate allo sviluppo sostenibile del nostro Paese (ma non solo).

Quando l'Enpab investe nei mercati finanziari riveste anche un ruolo attivo in iniziative ispirate ad un modello concreto di sostenibilità e responsabilità, in questo caso le scelte di investimento mirano alla creazione di un maggior valore sia per l'investitore (l'Ente) che per la società nel suo complesso.

In Ente l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento costituisce - da tempo - una delle direttrici verso cui naturalmente tendere le strategie operative di più ampio respiro. Con gli investimenti sostenibili e responsabili la finanza tende a creare valore in modo trasversale, tanto per le nuove generazioni che a quelle più prossime alla pensione. Nell'ambito delle diverse modalità di applicazione della sostenibilità all'analisi finanziaria, le scelte sono bilanciate dalle variabili macroeconomiche e dagli obiettivi sui diversi orizzonti temporali. Le strategie applicabili sono sinteticamente declinabili in:

1. **Investimenti Tematici.** Si selezionano specifiche aree di investimento ed emittenti secondo criteri di sostenibilità focalizzati su uno o più temi, quali: energie rinnovabili, gestione dei rifiuti, agricoltura, efficienza energetica, sviluppo tecnologico, ecc;
2. **Best in Class.** Tale approccio prevede l'identificazione di quelle società che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno di una certa categoria o classe di attivo;

3. Esclusioni. L'analisi prevede l'esclusione esplicita dei titoli emessi da società che operano in settori cosiddetti controversi o da Stati che non tutelano i diritti umani;
4. Convenzioni Internazionali. Si prevede una selezione di investimenti che rispettano determinati standard internazionali, quali quelli definiti dall'OCSE, ONU o dalle Agenzie ONU;
5. Integrazione ESG. Tale approccio si sostanzia nell'inclusione esplicita di fattori Esg, analizzandone l'impatto potenziale sui risultati economico-finanziari dell'impresa;
6. Engagement. Si caratterizza nell'assumere un ruolo attivo nel rapporto con l'impresa sui temi della sostenibilità, attraverso o un semplice dialogo/confronto o esercitando i diritti di voto in assemblea connessi alla partecipazione al capitale azionario;
7. Impact Investing. Si effettuano investimenti con l'intenzione di generare oltre ad un ritorno finanziario anche un impatto socio-ambientale positivo e misurabile.

Tutto quanto fin qui descritto si concretizza nel tentativo di rendere la sostenibilità fruibile - e possibilmente strutturale - e non un concetto visionario o un *trend* da cavalcare a secondo della stagionalità. Ma come rendere tutto questo possibile? Lo si fa, ad esempio, attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese, agli interventi a supporto delle infrastrutture ed alla promozione dell'economia circolare.